

L'Impresa Bacchi inaugura un nuovo impianto a basso impatto ambientale



L'Impresa Bacchi, nata nel 1979, fin dalla fondazione svolge la propria attività nel settore edile generale, spaziando dalle costruzioni civili ed industriali a quelle infrastrutturali viarie e di servizi, in ambito pubblico e privato.

L'area geografica in cui principalmente opera è quella lombarda e più in particolare quella milanese, senza tuttavia escludere l'impianto di eventuali cantieri in regioni diverse e lontane dalla propria sede.

Le attività svolte dall'Impresa Bacchi possono essere suddivise nei seguenti settori: produzione, trasporto e stesa di conglomerati bituminosi e cementati, stoccaggio e recupero dei rifiuti inerti non pericolosi, con riciclaggio nelle lavorazioni stradali, realizzazione di opere edili, infrastrutturali, civili, industriali e viarie, realizzazione di fognature e acquedotti, trattamenti fotocatalitici, topografia e progettazione.

Il nuovo impianto di produzione Asphalt technologies FNT 280T, di tipo discontinuo, consente l'applicazione di nuove ed innovative tecnologie di produzione del conglomerato bituminoso (tiepido, schiumato) e del riciclaggio, che unitamente alla alimentazione a gas anziché in olio combustibile, determinano e confermano l'elevato grado tecnologico dell'impianto e concorrono ad una significativa riduzione di consumi energetici, emissioni in atmosfera, abbattimento rumori.

L'impianto per la produzione di misti cementati IME MC 200 è costituito da 2 predosatori, un nastro di elevazione che trasporta il materiale dalla bocca di questi ultimi alla torre di mescola-

zione, un silos di stoccaggio, una coclea di alimentazione che trasporta il cemento dal silos al nastro di elevazione.

L'impianto ha una produzione oraria pari a circa 200 m³.

Il dosaggio a controllo volumetrico delle materie prime (cemento e aggregati) avviene attraverso la verifica delle velocità del nastro trasportatore che passa sotto le tramogge.

Gli impianti di frantumazione per la rielezione degli inerti consentono la classificazione degli stessi per mezzo di vagli. Attraverso una camera di frantumazione gli inerti sono ripuliti da eventuale ferro, plastica e carta.

L'ingresso alla camera di frantumazione è regolato da un vaglio vibrante: l'inerte passante è subito stoccato in cumulo; la parte trattenuta passa nelle mascelle di frantumazione per il riciccolo.

La produzione è pari a circa 50 m³/h. Il processo è sottoposto a controllo delle polveri.

L'Impresa Bacchi possiede un moderno ed attrezzato laboratorio nel quale personale altamente qualificato quotidianamente esegue i controlli previsti dalle vigenti normative su materiali quali terre, aggregati, filler, stabilizzanti, bitumi, additivi, conglomerato bituminoso, misti cementati e calcestruzzi.

Le prove sono eseguite su materie prime, durante il processo produttivo e sul prodotto finito. In laboratorio si eseguono anche prove sperimentali, con lo scopo di ampliare le conoscenze e verificare le caratteristiche fisiche tecniche dei prodotti di nuova generazione. L'insieme di tutti questi

processi di analisi e controllo consentono all'Impresa Bacchi di assicurare la conformità dei materiali prodotti.

In virtù delle attrezzature connesse al laboratorio ed alla possibilità di disporre di aree per i campi prova, l'Impresa Bacchi ha sottoscritto nel 2002 una convenzione con il Politecnico di Milano - D.I.I.A.R. Sezione Infrastrutture Viarie - Laboratorio Sperimentale Stradale (L.S.S.), rinnovata nell'anno 2007.

Tale convenzione, stipulata in funzione della necessità sempre più rimarcata di effettuare sperimentazioni in vera grandezza, consente all'Impresa Bacchi di effettuare, oltre al controllo, anche la progettazione e lo studio di qualunque tipo di miscela richiesta.

Da un lato, infatti, l'impresa si impegna a mettere a disposizione spazi del proprio laboratorio, aree attrezzate, personale, materiali e mezzi per le lavorazioni; dall'altro, il L.S.S. si impegna a controllare, verificare e certificare l'esecuzione delle lavorazioni e le relative prove.

Ricerche congiunte in collaborazione con il Politecnico di Milano ed il dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università La Sapienza di Roma, hanno portato allo sviluppo di Coverlite, un prodotto a base di Biossido di Titanio, in grado di legare permanentemente con il conglomerato bituminoso e fornire un'elevata capacità per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Coverlite (Lavori Pubblici n. 32 maggio - giugno 2008) è un'emulsione a base di acqua e biossido di titanio.

La sua applicazione sulla superficie stradale permette di: ridurre drasticamente gli agenti inquinanti del traffico, mantenere e valorizzare le caratteristiche tecniche del manto, superare i limiti dei trattamenti anti-smog sino ad oggi in uso, contare su una soluzione durevole ed efficace nel tempo.